

VEDANO OLONA

Note storico-artistiche della città

Secondo lo storico ottocentesco Francesco Bombognini il toponimo si riconnette all'esistenza di un culto particolare per certe dee Vedane o Vedanee o Vediane, numi tutelari latini degli ameni paesaggi; solo nel XVIII° secolo fu aggiunta la specificazione "Olona".

Ma le origini di Vedano sembrerebbero ancora più remote secondo quanto testimoniano frammenti di una produzione ceramica rinvenuti negli anni Cinquanta: essi consentirebbero addirittura di far risalire i primordi di Vedano all'età del bronzo (2000 - 1800 a. C.), nell'ambito della preromana civiltà di Canegrate.

A testimonianza di una presenza etrusca tra il VI° e il IV° secolo a.C. resterebbe invece il toponimo "Tron" o "Trun", riferito a una cascina che sovrasta la piana compresa tra Vedano Olona e Venegono Superiore. Il vocabolo "Trun", in etrusco, indicava appunto una roccaforte posta a presidio sopra un colle.

In epoca romana Vedano ospitò probabilmente un piccolo posto di guardia sorto lungo la via che conduceva al Reno.

Durante il Medioevo la località seguì le vicende del Contado del Seprio e, dopo l'anno Mille, risentì dei contraccolpi della guerra decennale scoppiata tra Como e Milano. Uno scontro armato ebbe luogo nel 1121 nella zona situata fra il "Lazzaretto" e Binago, causando la distribuzione di quest'ultimo da parte dei comaschi.

Al periodo storico collocato tra la fine del XIII° e gli inizi del XIV° secolo risale la fondazione dell'antica parrocchiale intitolata a San Pancrazio, che viene citata nel "Liber Notiae Sanctorum Mediolani" di Goffredo da Bussero.

Nel 1511 il paese fu messo a ferro e fuoco dalle guarnigioni svizzere guidate dal cardinale Sion, in rotta da Milano.

Nel 1577 il morbo pestilenziale colpì duramente la quasi totalità dei vedanesi; nel luogo dove furono sepolti i morti, che da allora prese il nome di Lazzaretto, venne edificata una chiesetta do-

ve si potesse pregare per le loro anime.

Già alla fine del XVI° secolo una delle più importanti famiglie di Vedano risulta essere quella degli Odescalchi, ricchi banchieri comaschi che possedevano numerose proprietà terriere in questa zona.

Nel 1594 iniziarono i lavori per la costruzione della chiesa dedicata a San Maurizio, che venne ultimata nel 1618, anno in cui il territorio di Vedano venne diviso in due parrocchie: San Pancrazio, detta anche Villa e San Maurizio.

Allo stesso periodo risale il Palazzo degli Odescalchi che, nel 1933, divenne la sede del Municipio. Membro illustre della famiglia comasca fu, senza dubbio, Benedetto, divenuto papa con il nome di Innocenzo XI°. Nel XVIII° secolo il paese contava 854 abitanti, mentre all'inizio del secolo successivo i vedanesi erano circa 1500. Nel 1836 un'epidemia di colera causò nuove vittime fra la popolazione, arrestandone di nuovo la crescita.

I primi sintomi dello sviluppo industriale incominciarono ad avvertirsi nel 1884, con l'apertura del tronco Saronno-Vedano e poi di quello Vedano-Malnate.



di Apicella Mario
Ristorante
Pizzeria
con forno a legna
chiuso il mercoledì
VEDANO OLONA
(Varese)

Via S. Pancrazio, 23
Tel. 0332/400173

La più antica testimonianza monumentale è la romanica **chiesetta di San Pancrazio**, che appartiene alla Pieve di Castelseprio. I ripetuti interventi di restauro, volti ad ampliare la primitiva aula, hanno alterato notevolmente l'aspetto originario dell'edificio. Il paliotto dell'altare risale alla prima metà del XV° secolo: vi è raffigurata una grande figura di Cristo che esce dal Santo Sepolcro, affiancata dalle due minori di Santa Caterina e San Pancrazio Martire. Nell'abside si trovano affreschi che risalgono alla prima metà del XV° secolo e a tutto l'arco del XVI°.

La **chiesa parrocchiale**, dedicata a San Maurizio fu edificata nello stesso luogo dove già sorgeva un piccolo oratorio intitolato al Santo; venne ampliata verso la metà dell'Ottocento. Nell'interno salta all'occhio il monumentale altare maggiore, dono della famiglia Odescalchi.

Le attività economiche di maggior importanza sono quelle industriali e artigianali. Di un certo rilievo sono le aziende che si occupano della lavorazione della plastica (L.A.T.I. Industria Termoplastici; SELAMP Stampaggio e lavorazione della plastica; VERVE Giocattoli e contenitori in plastica) e della produzione dolciaria.



Il Municipio